

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

# DEA CAPITAL



Emittente: DeA Capital S.p.A.  
Sito Web: [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009  
Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2010

## INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO .....	4
1.      PROFILO DELL'EMITTENTE .....	5
2.      INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) .....	5
2.1 <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i> .....	5
2.2 <i>Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i> .....	7
2.3 <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i> .....	7
2.4 <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i> .....	8
2.5 <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i> .....	8
2.6 <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i> .....	8
2.7 <i>Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i> .....	8
2.8 <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)</i> .....	9
2.9 <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i> .....	9
2.10 <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e seguenti cod. civ.)</i> .....	11
3.      COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) .....	12
4.      CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	12
4.1. <i>Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)</i> .....	12
4.2. <i>Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i> .....	14
4.3. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i> .....	22
4.4. <i>Organi Delegati</i> .....	26
4.5. <i>Altri Consiglieri esecutivi</i> .....	27
4.6. <i>Amministratori Indipendenti</i> .....	27
4.7. <i>Lead Independent Director</i> .....	30
5.      TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	30
5.1. <i>Procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate</i> .....	30

5.2	<i>Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.....</i>	31
5.3.	<i>Internal Dealing.....</i>	32
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)...	33
7.	COMITATO PER LE NOMINE .....	33
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE .....	33
8.1.	<i>Funzioni del Comitato per la Remunerazione.....</i>	34
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	36
10.	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) í	37
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....	39
11.1.	<i>Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno Esistenti in Relazione al Processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF).....</i>	39
11.2.	<i>Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno.....</i>	43
11.3.	<i>Soggetto preposto al Controllo Interno.....</i>	43
11.4.	<i>Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....</i>	44
11.5.	<i>Società di Revisione.....</i>	45
11.6.	<i>Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.....</i>	45
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	46
13.	COLLEGIO SINDACALE.....	48
13.1	<i>Nomina del Collegio Sindacale.....</i>	48
13.2	<i>Composizione del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) ...</i>	51
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	59
15.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	60
16.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) TUF).....	63
17.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	63

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente o DeA Capital:** l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

**Statuto:** lo statuto sociale di DeA Capital

**TUF o Testo Unico della Finanza:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente, le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR, è il veicolo societario nel quale il Gruppo De Agostini ha concentrato i propri investimenti in *private equity* – attraverso gli investimenti in società nonché in fondi di fondi di *private equity* e in fondi di co-investimento – e nel settore dell'*alternative asset management*.

Al fine di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità dei propri organi sociali e, in particolare, un corretto equilibrio tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo, l'Emittente ha adottato un sistema di *corporate governance*, oltre che costantemente in linea con la continua evoluzione normativa e con le *best practices* nazionali ed internazionali, ispirato ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice.

La struttura di *governance* dell'Emittente – articolata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti cod. civ. – si fonda sul ruolo centrale del Consiglio, sulla presenza di una corretta prassi di *disclosure* delle scelte gestionali, su un efficace sistema di controllo interno, su un'efficace disciplina dei potenziali conflitti di interesse nonché su rigorosi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

In particolare, il sistema di governo societario si compone degli organi societari descritti nel presente documento, le cui attribuzioni e norme di funzionamento sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, dallo Statuto, dal Regolamento assembleare e da una serie di principi e procedure, periodicamente aggiornate in ragione dell'evoluzione normativa, dottrinale e giurisprudenziale, e orientamenti e indirizzi del Consiglio.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

### 2.1 *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 306.612.100,00, suddiviso in n. 306.612.100 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, delle quali n. 17.542.992 azioni proprie. Le azioni, ognuna delle quali dà diritto ad un voto, sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
<b>(categorie di azioni che compongono il capitale sociale)</b>				
	<b>N° azioni</b>	<b>% rispetto al capitale sociale</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie*</b>	306.612.100	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto.  I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

\* Codice ISIN IT0001431805

<b>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</b>				
<b>(attribuenti il diritto a sottoscrivere nuove azioni)</b>				
	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>N° strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio dell'esercizio</b>	<b>N° azioni al servizio dell'esercizio</b>
<b>Warrant</b>	non quotato	1.500.000	Azioni ordinarie	1.500.000

Si segnala che, a servizio dell'emissione dei n. 1.500.000 "*Warrant DeA Capital 2009-2012*", da offrire in sottoscrizione, al prezzo di Euro 0,211, ad alcuni dipendenti dell'Emittente, delle società da esso controllate e della società controllante De Agostini S.p.A., individuati da parte del Consiglio, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 3 marzo 2009 – previa revoca, per quanto occorrer possa, dell'aumento di capitale deliberato in data 14 ottobre 2008 a servizio dei "*Warrant DeA Capital 2008-2012*" – ha deliberato di aumentare il capitale sociale, ai sensi del

combinato disposto degli articoli 2441, ottavo comma, cod. civ. e 134, secondo comma, del TUF, per un importo massimo di nominali Euro 1.500.000,00, in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione, anche in più *tranches*, per ed al prezzo di Euro 1,920 per azione, di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare.

In relazione ai piani di incentivazione a base azionaria si segnala che alla data di approvazione della presente Relazione, risultano essere stati assegnati n. 1.000.000 diritti di opzione, a favore dell'Amministratore Delegato Dott. Paolo Ceretti e di alcuni dipendenti dell'Emittente, che danno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente in portafoglio della società, in conformità con il piano di incentivazione approvato dall'Assemblea dell'Emittente medesima in data 7 settembre 2007 e comunicato al mercato con il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob. Gli elementi essenziali del Piano di *stock option* 2007-2013 sono descritti nella sezione 7 (Altre Informazioni/Piani di *stock option*) della Relazione sulla gestione e nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) nella sezione Corporate Governance / Piani Stock Option.

**2.2 Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento dei titoli.

**2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Alla data del 31 dicembre 2009 gli Azionisti che detengano, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle, sono quelli indicati nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
	Denominazione	Titolo di possesso		
<b>B&amp;D Holding di Marco</b>	De Agostini S.p.A.	Proprietà	58,3	58,3

<b>Drago E C. S.a.p.a.</b>	DeA Capital S.p.A.	Proprietà	5,7	5,7
	<b>Totale</b>		<b>64</b>	<b>64</b>
<b>Mediobanca S.p.A.</b>	Mediobanca S.p.A.	Proprietà	4,8	4,8
	<b>Totale</b>		<b>68,8</b>	<b>68,8</b>

**2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

**2.7 Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

A DeA Capital consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF:

- (i) patto parasociale stipulato in data 15 novembre 2006, tra i soggetti titolari della piena proprietà, i soggetti titolari della nuda proprietà ed i soggetti titolari del diritto di usufrutto di complessive n. 39.413.505 azioni rappresentative dell'intero capitale di B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a. ("**B&D**") – società che, indirettamente attraverso De Agostini S.p.A., controlla l'Emittente – i quali hanno sottoscritto un sindacato di voto e un patto che pone limiti al trasferimento delle azioni, riguardanti la totalità delle azioni rispettivamente detenute, per la durata di due anni rinnovabili per altri tre. Tale patto è stato prorogato per un triennio a decorrere dal 15 novembre 2008 (e quindi sino al 15 novembre 2011), comunicato a Consob e depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 18 novembre 2008;
- (ii) patto parasociale stipulato tra De Agostini S.p.A. e l'Emittente, da una parte, e il dott. Daniel Buaron, dall'altro, in data 12 dicembre 2008 e depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 16 dicembre 2008,



avente ad oggetto un impegno a carico di De Agostini S.p.A. di nominare lo stesso Daniel Buaron quale Amministratore dell'Emittente ed un sindacato di blocco a carico di Daniel Buaron. I soggetti aderenti al patto e le azioni DeA Capital da essi detenute vincolate allo stesso sono, per De Agostini S.p.A. n. 178.795.798 azioni, pari al 58,313% del capitale sociale e per Daniel Buaron, n. 5.752.695 azioni, pari all'1,876% del capitale sociale. L'estratto dell'accordo è stato reso pubblico nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa ed è disponibile sul sito Consob ([www.Consob.it](http://www.Consob.it));

- (iii) contratto di *lock-up* stipulato tra l'Emittente e il dott. Daniel Buaron, in data 1° febbraio 2010 e depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 3 febbraio 2010, avente ad oggetto un sindacato di blocco a carico di Daniel Buaron. Le azioni dell'Emittente detenute da Daniel Buaron e vincolate al patto parasociale sono n. 184.162 azioni, pari al 0,069% del capitale sociale. L'estratto dell'accordo è stato reso pubblico nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa ed è disponibile sul sito Consob ([www.Consob.it](http://www.Consob.it));

### ***2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)***

Con riferimento all'investimento in Générale de Santé, DeA Capital Investments S.A., società di diritto lussemburghese, controllata dall'Emittente, ha sottoscritto taluni contratti di finanziamento in base ai quali si è obbligata nei confronti degli enti finanziatori a mantenere fino alla data di rimborso del finanziamento ed in via congiunta con la famiglia Ligresti, almeno il 45% della partecipazione e dei diritti di voto in Générale de Santé. In caso di inadempimento del predetto obbligo, è previsto, tra l'altro, un obbligo di rimborso anticipato in capo alla società controllata.

Inoltre, il contratto di finanziamento stipulato tra DeA Capital e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. il 30 luglio 2008 per Euro 150.000.000 prevede, tra l'altro, un obbligo di rimborso anticipato in capo a DeA Capital di ogni ammontare erogato e non ancora rimborsato ai sensi del finanziamento in caso di cambio di controllo.

### ***2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)***

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea non ha attribuito al Consiglio alcuna facoltà né ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443, cod. civ., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In relazione agli esercizi precedenti, si segnala che dei piani di *stock option* 2004 e 2005, al 31 dicembre 2009 risultano esercitabili n. 63.200 *stock option*.

Si rileva, inoltre, che, con deliberazione in data 7 settembre 2007, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento, per un ammontare nominale massimo di Euro 30.657.010,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., al servizio di uno o più piani di *stock option*

riservati ad amministratori e/o dipendenti di DeA Capital e/o di sue controllanti o controllate, fino al limite massimo di Euro 6.131.402,00 in ragione di anno e senza la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni o di aziende o rami di aziende, senza alcun limite annuale (di seguito, la “**Delega del 7 settembre 2007**”).

Il Consiglio, in esecuzione della Delega del 7 settembre 2007, ha deliberato: (i) in data 14 settembre 2007, di aumentare il capitale sociale a pagamento, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., in via scindibile, per massimi Euro 1.275.000, mediante emissione di massime n. 1.275.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 2,7652 per azione, riservate in sottoscrizione ai Beneficiari delle Opzioni assegnate in data 14 settembre 2007 a valere sul Piano di *stock option 2007-2013* approvato dall’Assemblea degli azionisti del 7 settembre 2007; (ii) in data 14 novembre 2007, di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., per massimi Euro 100.000,00, mediante emissione di massime n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 2,3477 per azione, riservate in sottoscrizione ad un Beneficiario delle Opzioni assegnate in data 14 novembre 2007 a valere sul sopra citato Piano di *stock option 2007-2013*.

Per ulteriori informazioni sui piani di *stock option* si rinvia alle indicazioni fornite nella Relazione sulla gestione relativa all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 ed al documento informativo predisposto per l’Assemblea del 7 settembre 2007. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell’Emittente ([www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)), nella sezione Corporate Governance / Piani *stock option*.

\*\*\*

In data 29 aprile 2009, l’Assemblea ordinaria dell’Emittente ha approvato, un piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della società al fine di: (i) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per contenere eventuali movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l’andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi; (ii) offrire agli Azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento; (iii) consentire la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori dell’Emittente o di società controllate; (iv) consentire l’utilizzo delle azioni proprie nell’ambito di operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si rende opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione; (v) consentire atti di disposizione delle azioni proprie acquistate anche per consentire di cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possono derivare dall’andamento del mercato e, quindi, anche per porre in essere attività di *trading*.

A tale fine, la suddetta l’Assemblea ordinaria ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357 cod. civ., l’acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di un numero massimo, su base rotativa, di 30.661.210

azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 10% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale, tenuto anche conto delle azioni già possedute dall'Emittente o dalle società controllate e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge e per il perseguimento delle finalità sopra citate. L'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'art. 132 TUF e all'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, con la sola esclusione dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge o regolamentari in materia. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente in ogni singola operazione di acquisto.

L'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 ha altresì autorizzato, senza limiti temporali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* cod. civ., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquisite e su quelle già detenute in portafoglio dall'Emittente. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di aver esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di *trading*, o ai blocchi e/o cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori dell'Emittente e/o di società controllate in attuazione dei piani di incentivazione e/o altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari anche mediante permuta o conferimento, oppure in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie. Il corrispettivo unitario per alienazione non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori dell'Emittente e/o di società controllate in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita quali permuta o conferimento, o nell'ambito di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie.

Per maggiori dettagli si rimanda al verbale della predetta Assemblea ordinaria ed alla Relazione illustrativa del Consiglio, disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente ([www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)), nella sezione Investor Relations / Assemblee.

In attuazione di quanto precede, l'Emittente ha acquistato al 31 dicembre 2009 n. 17.591.212 azioni proprie ad un prezzo medio di Euro 1,570 e alla data della presente Relazione n. 17.542.992 azioni proprie ad un prezzo medio di Euro 1,571.

#### ***2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e seguenti cod. civ.)***

L'Emittente e le società da essa controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c.. Tale attività viene espletata con le modalità indicate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

\*\*\*

Si precisa che:

le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF, (“*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di offerta pubblica di acquisto*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF, (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4).

### **3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)**

L'Emittente ha adottato il Codice.

Si segnala, che il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

\*\*\*

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### ***4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)***

La nomina e la sostituzione degli amministratori e le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

\*\*\*

La Società è amministrata da un Consiglio composto da un numero variabile di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 21 (ventuno). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei membri del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. A norma dell'art. 11 dello Statuto di DeA Capital gli amministratori sono rieleggibili. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà

aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza degli Amministratori, si rinvia anche a quanto indicato al paragrafo 4.6 che segue).

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente.

Le liste dei candidati alla carica di Consigliere, anche in linea con quanto raccomandato dal *Criterio Applicativo 6.C.1* del Codice, devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;
- b) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti dopo quella risultata prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), è tratto il restante amministratore;
- c) nel caso in cui due liste ottengono lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea.

Gli Amministratori Indipendenti sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, terzo comma, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i non indipendente eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del capoverso che precede sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo

con il quale i candidati sono elencati, ovvero in difetto, dal/i primo/i candidato/i indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i delle altre liste, in base al numero di voti da ciascuno ottenuto.

Nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa o non voglia assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti dalla lista alla quale apparteneva tale candidato.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni sul voto di lista, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 c.c., secondo quanto di seguito indicato:

*a)* il Consiglio procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, purché siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica; l'Assemblea provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati, con delibera assunta con le maggioranze di legge, scegliendone, se possibile, i sostituti tra i candidati della stessa lista che abbiano preventivamente accettato la sostituzione; *b)* qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto previsto nella precedente lettera *a)*, il Consiglio provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

#### **4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è composto da dieci membri, di cui: *(i)* otto nominati dall'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007; *(ii)* uno nominato per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, cod. civ e successivamente confermato dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2009; ed infine *(iii)* uno nominato dall'Assemblea ordinaria del 3 marzo 2009.

In particolare, si segnala che l'Assemblea ordinaria, in data 3 marzo 2009, ha deliberato di fissare in dieci il numero dei membri del Consiglio, secondo quanto consentito dall'art. 11 dello Statuto, e di integrare il Consiglio nominando quale Amministratore il Dott. Daniel Buaron, il quale cesserà dalla carica insieme ai Consiglieri in carica.

Si precisa che, il Consiglio così costituito rimane in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si precisa che il Consiglio attualmente in carica è stato nominato con delibere assunte a maggioranza (senza applicazione del sistema del voto di lista) su proposta del Socio De Agostini S.p.A. in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative e dall'articolo 11 dello Statuto allora vigenti. La nomina del prossimo Consiglio avverrà peraltro in conformità alle nuove regole statutarie, meglio specificate nel paragrafo 4.1.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono illustrate nei *curricula* depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) nella sezione Corporate Governance / Organi Sociali.

Nella tabella che segue sono riportati i nominativi di ciascun componente il Consiglio in carica, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore esecutivo, Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente, delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio, nonché degli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE								
Nominativo	Carica	In carica dal	Esec	Non esec.	Indip	Indip TUF	% CdA	Altri incarichi
Lorenzo Pellicoli	Presidente	30/01/2007	X				100	13
Paolo Ceretti	Amministratore Delegato	30/01/2007	X				100	14
Lino Benassi	Amministratore	30/01/2007		X			80	10
Rosario Bifulco	Amministratore	30/01/2007		X			80	8
Daniel Buaron	Amministratore	03/03/2009		X			75 (*)	6
Marco Drago	Amministratore	30/01/2007		X			100	11
Roberto Drago	Amministratore	30/01/2007		X			80	14

Alberto Dessy	Amministratore	30/01/2007		X	X	X	100	1
Claudio Costamagna	Amministratore	30/01/2007		X	X	X	100	6
Andrea Guerra	Amministratore	07/09/2007		X	X	X	60	10

(\*) Percentuale di partecipazione calcolata a partire dalla data di nomina del Dott. Buaron a Consigliere di DeA Capital (i.e. 3 marzo 2009), quindi su un numero complessivo di quattro riunioni consiliari, anziché cinque.

#### LEGENDA

**Esec.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo.

**Non esec.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

**Indip.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

**Indip. TUF:** indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob).

**% CdA:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio.

**Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascun Amministratore, la carica ricoperta all'interno del Consiglio, le presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione ("C.R.") e del Comitato per il Controllo Interno ("C.C.I.") ed il ruolo ricoperto all'interno dei suddetti Comitati.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO					
Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Lino Benassi	Amministratore			M	100
Rosario Bifulco	Amministratore	M	100		



Alberto Dessy	Amministratore			P	100
Claudio Costamagna	Amministratore	M	100	M	66,67
Andrea Guerra	Amministratore	C	100		

## LEGENDA

**C.R.:** indica il Comitato per la Remunerazione; **C/M** indica se il Consigliere è coordinatore/membro del comitato per la remunerazione.

**% C.R.:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

**C.C.I.:** indica il Comitato per il Controllo Interno; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del Comitato per il Controllo Interno.

**% C.C.I.:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il Controllo Interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

### *Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società*

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di Amministratore e Sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data [11 marzo 2010] il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

In linea con le previsioni del Codice, di seguito si riportano gli incarichi di direzione e controllo ricoperti dagli Amministratori in altre società (con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente), in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI
<b>Lorenzo Pellicoli</b>	Assicurazioni Generali S.p.A	Amministratore e Membro Comitato Esecutivo
	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a. *	Accomandatario
	De Agostini S.p.A. *	Amministratore Delegato e Membro Comitato Esecutivo
	DeA Factor S.p.A. *	Direttore Generale
	De Agostini Editore S.p.A. *	Amministratore e Membro Comitato Esecutivo
	Editions Atlas (Francia) S.A.S. *	Amministratore
	Editoriale Genesis S.r.l.	Amministratore
	General de Santé S.A. (Francia)	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Amministratore
	Investendo S.r.l.	Amministratore Unico
	Lottomatica Group S.p.A. *	Presidente e Membro Comitato Esecutivo
	Xantos S.A.S. (Francia)	Presidente
	Zodiak Entertainment S.A.S. (Francia) *	PDG (Presidente e AD) ) e Membro Comite Strategique
<b>Paolo Ceretti</b>	DeA Capital Investments S.A. (Lux) *	Presidente
	DeA Factor S.p.A. *	Amministratore
	De Agostini S.p.A. *	Direttore Generale
	De Agostini Communications S.p.A. *	Amministratore Delegato
	De Agostini Editore S.p.A. *	Amministratore
	DeA Partecipazioni S.p.A. *	Amministratore Delegato

	Generale de Santé S.A. (Francia)	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Amministratore
	Lottomatica Group S.p.A. *	Amministratore
	Cont Première S.A. (Francia)	Presidente
	De Agostini Communications S.A. (Lux)*	Amministratore
	Migros Türk T.A.S.	Amministratore
	Zodiak Entertainment S.A.S. (Francia) *	Amministratore
	Zodiak Television AB (Svezia) *	Presidente
<b>Lino Benassi</b>	B&D Holding di Marco Drago & C. S.a.p.a. *	Accomandatario
	Banca Italease S.p.A.	Presidente
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	Presidente
	De Agostini S.p.A. *	Amministratore
	First Atlantic RE SGR S.p.A. *	Presidente
	First Atlantic RE NPL S.p.A. *	Presidente
	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Presidente
	Zignago Vetro S.p.A.	Amministratore
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Presidente
<b>Rosario Bifulco</b>	Sorin S.p.A.	Presidente
	Banca ITB S.p.A.	Presidente
	Sirti S.p.A	Vice Presidente
	Generale de Santé S.A. (Francia)	Membro del CdS
	Santé S.A. (Lux)	Amministratore
	Italian Hospital Group	Amministratore

	I.E.O. S.r.l.	Amministratore
	A2A S.p.A.	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza
<b>Daniel Buaron</b>	First Atlantic RE Holding S.p.A. *	Amministratore Delegato
	First Atlantic RE SGR S.p.A. *	Amministratore Delegato
	First Atlantic RE NPL S.p.A. *	Amministratore
	Frida S.r.l.	Amministratore Unico
	Deb Holding S.r.l.	Amministratore Unico
	Deb Investimenti S.p.A.	Amministratore Unico
<b>Marco Drago</b>	Antena 3 TV S.A. (Spagna) *	Amministratore e Membro Comitato Esecutivo
	Assonime	Membro Consiglio Direttivo e Giunta
	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A. *	Presidente del Consiglio degli Accomandatari
	De Agostini S.p.A. *	Presidente e Presidente Comitato Esecutivo
	De Agostini Editore S.p.A. *	Amministratore e Membro Comitato Esecutivo
	Fondazione De Agostini	Amministratore
	Fondazione Sandretto – Re Rebaudengo per l'arte	Amministratore
	Lottomatica Group S.p.A. *	Amministratore e Membro Comitato Esecutivo
	Grupo Planeta De Agostini S.L. *	Vice Presidente
	San Faustin S.A. (Curaçao)	Membro del CdA
	Zodiak Entertainment S.A.S. *	Amministratore
<b>Roberto Drago</b>	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a. *	Accomandatario

	De Agostini S.p.A. *	Vice Presidente
	De Agostini Editore S.p.A. *	Amministratore
	De Agostini Communications S.p.A. *	Presidente
	DeA Factor S.p.A. *	Presidente
	Camperio S.p.A SIM	Presidente
	Grupo Planeta De Agostini S.L. (Spagna) *	Amministratore
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Amministratore
	Investitori & Partners Immobiliari S.p.A.	Amministratore
	Fondo Wisequity	Presidente Comitato Investimenti
	Fondo Wisequity II & Macchine Italia	Presidente Comitato Investimenti
	De Agostini Partecipazioni S.p.A. *	Presidente
	Fondazione De Agostini	Presidente
	First Atlantic RE Holding S.p.A. *	Presidente
<b>Andrea Guerra</b>	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore Delegato
	Luxottica Italia S.r.l.	Amministratore
	Luxottica Retail North America Inc	Amministratore
	Luxottica S.r.l.	Amministratore
	Luxottica U.S. Holdings Corp	Amministratore
	Parmalat S.p.A.	Amministratore
	Multiopticas Internacional S.L.	Amministratore
	Oakley Inc	Amministratore
	OPSM Group Pty Limited	Amministratore
	Sunglass Hut (UK) Limited	Amministratore
<b>Claudio Costamagna</b>	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore

	CC & Co. S.p.A.	Presidente
	Bulgari S.p.A.	Amministratore
	Mandel Partners	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	AAA S.A.	Amministratore
	Autogrill S.p.A.	Amministratore
<b>Alberto Dessy</b>	Milano Centro S.p.A.	Presidente

#### LEGENDA

\*: indica se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

#### **4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio svolge un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* dell'Emittente; ad esso spetta il potere nonché il dovere di direzione sull'attività dell'Emittente, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore per l'Azionista. Ai sensi di Statuto, infatti, il Consiglio provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è all'uopo investito di tutti i poteri di amministrazione, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo statuto all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* di gruppo;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente; nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 11 marzo 2010, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo. Alla data della presente relazione, l'Emittente controlla le seguenti società: First Atlantic Real Estate Holding S.p.A. e DeA Capital Investments S.A. (che detiene a sua volta il 100% di DeA Capital Investments 2 S.A.). Tutte le suddette società sono ritenute strategiche e, per questo motivo, l'Emittente non ha ritenuto necessario elaborare criteri per l'identificazione delle controllate aventi rilevanza strategica.

- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti, (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. Tutte le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario, ad eccezione delle operazioni infragruppo, vengono sottoposte all'esame ed all'approvazione del Consiglio e dei Comitati competenti; (ii) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; e, (iii) tutte le operazioni con parti correlate, aventi una significativa rilevanza strategica, economica, patrimoniale o finanziaria, dell'Emittente e delle sue controllate; nell'ambito del processo di revisione degli strumenti di *governance*, è previsto che il Consiglio stabilisca criteri generali per l'individuazione di tale tipologia di operazioni; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del gruppo cui l'Emittente è a capo si rinvia al successivo paragrafo 13.

\*\*\*

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il Consiglio si riunisce anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, trasmissione *telefax* o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure in

casi di urgenza, con telegramma, *fax* o posta elettronica spediti almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da chi ne fa le veci.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, visionare e trasmettere la documentazione. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, verrà redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo. A tal fine si precisa che il Segretario del Consiglio è stato identificato nella persona di Paola Bottero.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio hanno trovato applicazione le indicazioni suggerite dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente ha convocato le riunioni del Consiglio e si è adoperato affinché ai Consiglieri fossero fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione. In particolare, al fine di consentire agli amministratori di valutare in modo corretto e completo i fatti portati all'esame del Consiglio, le informazioni riguardanti le materie poste all'ordine del giorno e le bozze dei documenti oggetto di approvazione sono stati trasmessi a tutti gli amministratori con un ragionevole anticipo rispetto alla data delle riunioni. Limiti alla suindicata informativa preventiva degli amministratori possono derivare sia da particolari esigenze di riservatezza sia da casi di particolare e comprovata urgenza. Il Presidente ha coordinato le attività del Consiglio, nonché ha guidato lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio ha fornito adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente e all'Amministratore Delegato.

\*\*\*

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 5 riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 13 gennaio 2009, 11 marzo 2009, 7 maggio 2009, 28 agosto 2009 e 13 novembre 2009.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 1 ora e 30 minuti.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio ha richiesto agli amministratori delegati la partecipazione e l'intervento alle riunioni consiliari dei dirigenti dell'Emittente e delle società facenti parte del gruppo affinché venissero forniti, da parte di questi ultimi, opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.



\*\*\*

Per l'esercizio in corso il calendario dei principali eventi societari 2010 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede 4 (quattro) riunioni del Consiglio. Oltre a quella già tenutasi in data 11 marzo 2010 (approvazione progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009), il citato calendario prevede che le seguenti ulteriori 3 riunioni consiliari dovranno tenersi nelle seguenti date:

- 12 maggio 2010 – approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2010;
- 27 agosto 2009 – approvazione Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2010;
- 11 novembre 2010 – approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2010.

Il Calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it).

\*\*\*

In ottemperanza a quanto previsto da Codice si segnala che ciascun membro del Consiglio è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo cui fa capo DeA Capital, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo cui fa capo DeA Capital.

Ciascun membro del Consiglio è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

\*\*\*

In data 11 marzo 2010, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del *Criterio applicativo 1.C.1, lett. g)* del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto conto,

oltre che dell'esperienza e delle caratteristiche personali degli amministratori anche della presenza, su un totale di dieci componenti, di otto Amministratori non esecutivi, di cui tre Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

In linea con le *best practices* internazionali e conformemente alle previsioni del Codice, il Consiglio ha dato corso, per il terzo anno consecutivo, al processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei comitati consiliari.

Il processo di autovalutazione è avvenuto mediante la distribuzione ai singoli Consiglieri di un questionario avente ad oggetto la valutazione:

- sulla dimensione, sulla composizione, oltre che sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- sulla partecipazione, sulla conoscenza della Società, sulla conoscenza dell'evoluzione normativa e l'autonomia di giudizio dei Consiglieri esecutivi, dei Consiglieri non esecutivi e non indipendenti e dei Consiglieri Indipendenti;
- sull'identificazione degli elementi che possono migliorare la funzionalità e l'efficienza del Consiglio;
- sul livello di soddisfazione degli amministratori.

Ai Consiglieri è stata data la possibilità di esprimere quattro gradi di giudizio e di formulare i propri commenti.

I Consiglieri hanno espresso un elevato grado di partecipazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dall'esame dei risultati della *board performance evaluation* è emersa la soddisfazione dei Consiglieri nei confronti del loro Consiglio.

I risultati sono stati presentati al Consiglio che li ha esaminati e confermati nella riunione dell'11 marzo 2010, con una valutazione complessivamente positiva.

\*\*\*

L'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

#### **4.4. *Organi Delegati***

##### ***Amministratori Delegati***

Nel corso dell'Esercizio la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Dott. Paolo Ceretti al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di sottoscrivere (i) con firma singola, ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento non superiore ad Euro 20.000.000,00; (ii) con firma congiunta con il Presidente ogni atto, documento o contratto che importi un

impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento compreso tra Euro 20.000.000,00 ed Euro 100.000.000,00.

Era riservata alla competenza esclusiva del Consiglio e, quindi, non poteva essere delegata ogni decisione in merito ad impegni di spesa ed investimenti superiori a Euro 100.000.000,00.

### ***Presidente***

Il Presidente del Consiglio dell'Emittente, nel corso dell'Esercizio è stato il Sig. Lorenzo Pellicoli al quale sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione dell'Emittente, con facoltà di sottoscrivere (i) con firma singola, ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento non superiore ad Euro 20.000.000,00; (ii) con firma congiunta con l'Amministratore Delegato ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento compreso tra Euro 20.000.000,00 ed Euro 100.000.000,00.

Il Presidente:

- a) è, congiuntamente all'Amministratore Delegato, il principale responsabile della gestione dell'Emittente; e
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

\*\*\*

### ***Informativa al Consiglio***

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

#### ***4.5. Altri Consiglieri esecutivi***

All'interno del Consiglio non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi.

#### ***4.6. Amministratori Indipendenti***

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa ed in ottemperanza all'art. 3 del Codice, sono presenti nel Consiglio 3 Amministratori indipendenti (nelle persone del dott. Alberto Dessy, dott. Claudio Costamagna e del dott. Andrea Guerra).

In particolare, Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'articolo 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;

- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

\*\*\*

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio ha valutato all'atto della nomina e successivamente la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e di quelli previsti dal TUF in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti.

Con riferimento all'Esercizio, alla luce di una valutazione sostanziale delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione dell'Emittente, il Consiglio ha confermato la permanenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 3 del Codice e dell'articolo 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in capo agli Amministratori che all'atto della nomina erano stati qualificati come indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c..

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 2 riunioni dei Consiglieri indipendenti, in date 11 marzo 2009 e 17 novembre 2009. Nel corso delle predette riunioni, si sono monitorate le operazioni tra parti correlate, è stata esaminata l'attività degli Amministratori Indipendenti soprattutto nell'ambito dei Comitati e del *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio nonché l'esito del *Board Performance Evaluation*.

#### **4.7. *Lead Independent Director***

In ottemperanza alle disposizioni del Codice, essendo il Presidente del Consiglio il principale responsabile della gestione dell'Emittente, il Consiglio ha designato il Consigliere non esecutivo indipendente Alberto Dessy quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori indipendenti. Il *Lead Independent Director* Alberto Dessy, amministratore indipendente in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno ed è membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio il *Lead Independent Director* ha convocato 2 riunioni dei Consiglieri indipendenti dell'Emittente.

Il *Lead Independent Director* ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

#### **5.1. *Procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate***

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore delegato, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni ha adottato, nella seduta del 12 febbraio 2007, un "*Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*", successivamente modificato con delibera del 14 novembre 2007. Il Consiglio ha, inoltre, in occasione della riunione del 29 agosto 2008, preso atto delle disposizioni attuative del predetto Regolamento, precedentemente oggetto di verifica ed approvazione da parte del Comitato di Controllo Interno.

Ai sensi del predetto *Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*, la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate è effettuata mediante comunicati stampa – o altri mezzi idonei ai sensi di legge – il cui contenuto è approvato, ove possibile in concerto tra loro dal Presidente del Consiglio e dall'Amministratore Delegato, oppure, in caso di assenza del Presidente o dell'Amministratore Delegato, da uno di essi e da un Consigliere di Amministrazione.

Ove possibile, i testi dei comunicati, approvati in bozza, vengono condivisi con i Consiglieri e i Sindaci in occasione delle relative riunioni del Consiglio o, se nominato, del Comitato Esecutivo.

I testi dei comunicati, una volta approvati dai competenti organi societari, vengono divulgati senza indugio a cura del Responsabile dell'*Investor Relation* dell'Emittente, in conformità con le disposizioni di volta in volta vigenti, anche mediante tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Emittente, dove rimarranno disponibili per il tempo minimo previsto dalle predette disposizioni. Ai fini che precedono, il Responsabile dell'*Investor Relation* dell'Emittente potrà avvalersi di soggetti terzi secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti dell'Emittente e dei soggetti controllati sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti, e a darne immediata comunicazione al Responsabile dell'*Investor Relation* dell'Emittente. I soggetti predetti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Responsabile dell'*Investor Relation* anche di tutte le informazioni rispetto alle quali sussistano ragionevoli dubbi circa la natura di informazioni privilegiate, e ad osservare i medesimi obblighi di riservatezza sopra indicati.

L'Amministratore Delegato valuta la rilevanza delle informazioni ricevute e, qualora le ritenga Informazioni Privilegiate, ovvero abbia dubbi in proposito, predispone immediatamente uno o più comunicati stampa, da sottoporre ai competenti organi dell'Emittente.

Il *Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne* è portato a conoscenza di tutti gli Amministratori, i Sindaci, i Collaboratori e i Dipendenti dell'Emittente e dei soggetti controllati con mezzi idonei.

## **5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate**

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate di cui all'articolo 115-bis del TUF, il "*Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*", adottato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 12 febbraio 2007, prevede l'istituzione presso la Società di un Registro dei Soggetti Informati (il "Registro") la cui tenuta è affidata alla *Direzione Investor Relations* della Società.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società (il "Soggetto informato"), il Registro contiene le seguenti informazioni minimali: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato qualora cambi la ragione dell'iscrizione di un Soggetto informato, ovvero quando un nuovo Soggetto informato debba essere

iscritto, ovvero ancora quando occorra annotare che un Soggetto Informato non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto registro devono essere conservate per almeno 5 (cinque) anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La *Direzione Investor Relation* della Società comunica tempestivamente ai soggetti informati la loro iscrizione nel Registro ed ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate.

### **5.3. Internal Dealing**

In attuazione della disciplina contenuta nell'articolo 114, settimo comma del TUF e negli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, l'Emittente si è dotato di uno specifico “Codice di Comportamento sull' Internal Dealing” (di seguito, il “Codice di Internal Dealing”), finalizzata ad adeguare la regolamentazione e le procedure interne alla disciplina in materia di obblighi informativi inerenti le operazioni effettuate su strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti finanziari ad essi collegati da parte di soggetti rilevanti e/o da persone ad essi strettamente legate, ai fini di assicurare la necessaria trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Il suddetto Codice di Internal Dealing (adottato con deliberazione del Consiglio in data 12 febbraio 2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio in data 14 novembre 2007), oltre ad individuare i c.d. “soggetti rilevanti”, definendone gli obblighi di comportamento e di informazione e il “soggetto preposto” al ricevimento, alla gestione e alla diffusione delle informazioni stesse, ha posto il divieto al compimento delle operazioni sopra citate nel periodo intercorrente tra i 15 giorni antecedenti ed il giorno successivo alla data delle riunioni consiliari dell'Emittente convocate per l'approvazione dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre.

Sempre in attuazione della disciplina contenuta nel TUF e nelle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob, l'Emittente ha istituito e mantenuto regolarmente aggiornato un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto del predetto Codice di Internal Dealing e sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) alla sezione Corporate Governance / Internal Dealing.



## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)**

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno. Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

L'Emittente ha osservato le prescrizioni del Codice al fine di assicurare una presenza maggioritaria di Amministratori indipendenti nei comitati istituiti in seno al Consiglio.

Le competenze di ciascun comitato sono state definite e formalizzate dal Consiglio che le ha adeguate a quelle previste dal Codice.

Tutti i comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio nell'istruttoria riguardante le materie di rispettiva competenza.

Ciascun comitato ha adottato proprie regole di funzionamento che sono state successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio. Le decisioni di ciascun comitato devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Ogni comitato è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni da una specifica funzione aziendale. Ciascun comitato riferisce periodicamente al Consiglio in ordine all'attività svolta.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

Allo stato attuale, considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, il Consiglio non ha ravvisato la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. In particolare, la presenza di un Azionista di controllo garantisce la presentazione dei candidati alla carica di Amministratore. Per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo soggetti che hanno maturato una notevole esperienza nei settori in cui opera l'Emittente ovvero una conoscenza diretta della stessa.

## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, nelle persone di: Andrea Guerra, con funzioni di Coordinatore, Rosario Bifulco e Claudio Costamagna.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione del Comitato per la Remunerazione in data 07 gennaio 2009, della durata di un'ora. Si precisa che le presenze alla suddetta riunione sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4).

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Conformemente alle disposizioni del Codice nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengano formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

\*\*\*

Si segnala che nell'esercizio in corso, in data 9 marzo 2010, si è tenuta una riunione del Comitato per la Remunerazione, nel corso della quale sono state formulate delle raccomandazioni al Consiglio in relazione all'utilizzo di un nuovo piano di *stock option* rivolto ad alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A..

### ***8.1 Funzioni del Comitato per la Remunerazione***

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità alle previsioni di legge, è investito delle seguenti funzioni:

- (i) formula proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- (iii) in collaborazione con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, valuta e approva gli obiettivi ed i criteri di valutazione relativi alla remunerazione dell'Amministratore Delegato;

- (iv) esamina e formula, su raccomandazione dell'Amministratore Delegato, proposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della remunerazione base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, dei compensi dell'alta dirigenza;
- (v) formula raccomandazioni generali al Consiglio di Amministrazione in relazione alla remunerazione degli altri Amministratori;
- (vi) formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in relazione (i) all'utilizzo delle *stock option* e degli altri sistemi di incentivazione e (ii) a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, sottoponendo in particolare proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (*stock option plans*, altri piani a base azionaria);
- (vii) vigila sull'utilizzo, l'evoluzione e l'applicazione dei sistemi di incentivazione, dei piani di *stock option*, e degli altri piani a lungo termine di volta in volta predisposti dalla Società, sulle modalità di selezione dei partecipanti, sulla individuazione degli obiettivi e la determinazione dei premi così come meglio descritti nei rispettivi piani;
- (viii) certifica il raggiungimento dei risultati previsti dai diversi piani di incentivazione annuali e a lungo termine e approva la liquidazione di incentivi;
- (ix) riesamina e formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di livelli remunerativi adeguati in favore dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione;
- (x) valuta, con periodicità almeno annuale, il proprio operato e l'adeguatezza del presente regolamento;
- (xi) compie qualsiasi ulteriore compito che gli venga assegnato dal Consiglio di Amministrazione; e
- (xii) su richiesta del management, si rende disponibile a discutere su questioni concernenti la remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione inoltre assiste il Consiglio in quelle particolari materie delegate di volta in volta dal Consiglio stesso.

\*\*\*

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione ha esaminato e formulato raccomandazioni al Consiglio relativamente al piano "*Warrant DeA Capital 2009-2012*".

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli Organi Delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock option* o *warrant*.

\*\*\*

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi individuali preventivamente indicati dall'amministratore delegato.

E' previsto un piano di incentivazione a base azionaria riservato ai dirigenti dell'Emittente e di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c., nonché agli Amministratori con deleghe dell'Emittente e delle predette società controllate.

\*\*\*

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea all'atto della nomina. A tutti gli Amministratori dell'Emittente viene corrisposto un uguale compenso, pari a Euro 25.000,00 annui.

\*\*\*

Si segnala che in relazione agli obblighi di informativa previsti dall'articolo 78 e dell'Allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob l'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio nel corso dell'Esercizio è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente ([www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)) nella sezione Investor Relations /Bilanci e Relazioni.

\*\*\*

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## **10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)**

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente è composto dai Consiglieri non esecutivi e/o indipendenti.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno, istituito con delibera del Consiglio del 30 gennaio 2007, nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti: Alberto Dessy, con funzioni di Presidente, Lino Benassi e Claudio Costamagna.

Tutti i componenti il Comitato per il Controllo Interno possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziari ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute tre riunioni del Comitato per il Controllo Interno in data 5 marzo 2009, 21 luglio 2009 e 27 ottobre 2009.

La durata delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno è stata mediamente di due ore e trenta minuti. Si precisa che, le presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4);

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale Angelo Gaviani ovvero un sindaco da lui delegato.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno e su invito del Presidente del Comitato stesso.

\*\*\*

Per l'esercizio in corso sono programmate quattro riunioni del Comitato per il Controllo Interno di cui due sono già state tenute.

### ***Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno***

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio nelle compiti a quest'ultimo affidati in materia di Controllo Interno e, in particolare, è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare: (a) nella definizione di linee di indirizzo del sistema; (b) nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso; e (c) nella redazione della Relazione sul governo societario per la parte che riguarda gli elementi essenziali del controllo interno;
- (ii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iv) esaminare il piano di lavoro predisposto dal soggetto preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (v) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vi) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.
- (vii) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (viii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno focalizzando il proprio lavoro su: (i) l'aggiornamento e l'approvazione del *Piano di Internal Audit* del primo e del secondo semestre 2009, con particolare riferimento alle disposizioni attuative in materia di trattamento delle informazioni esterne e di operazioni con parti correlate ed alla verifica della loro corretta implementazione, (ii) la valutazione dell'adeguatezza dell'aggiornamento di alcune procedure contabili già esistenti, volte a permettere l'emissione dell'attestazione annuale e semestrale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabile allegata ai bilanci; (iii) l'analisi dei controlli posti in

essere dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili svolti al fine dell'emissione delle attestazioni già citate ai punti precedenti; (iv) analisi dei metodi seguiti nella valutazione di alcune poste significative dell'attivo di bilancio; (v) verifica che si stia effettuata un'adeguata formazione a dipendenti sui temi legati al Modello di Controllo ex DL 231/2001 e di salute e sicurezza; (vi) l'analisi delle operazioni con parti correlate che si sono perfezionate nel periodo di riferimento.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al gruppo di cui l'Emittente è a capo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“Amministratore Esecutivo Incaricato”) con i compiti di seguito elencati e di un Comitato per il Controllo Interno, costituito al suo interno ed avente le funzioni indicate nella Sez. 10 della presente Relazione. Il Consiglio tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dall'Emittente e dal gruppo di cui l'Emittente è a capo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

### ***11.1. Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno Esistenti in Relazione al Processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)***

L'Emittente ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria definito sulla base del “COSO Report” che individua il controllo interno come un processo volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento:

- dell'efficacia ed efficienza delle attività operative;
- dell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria, al fine di assicurare che la stessa fornisca

una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili applicabili; e

- della conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

In tale contesto risulta dunque chiaro come il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria non possa essere inteso come un sistema isolato, ma costituisca invece una parte di un più complesso sistema di valutazione e gestione dei rischi, come più compiutamente descritto nella sezione 7 (Altre Informazioni/ Principali rischi e incertezze cui sono esposte la Capogruppo e le società incluse nel Bilancio Consolidato di Gruppo) della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.

Il sistema di controllo nel suo complesso si ispira ai principi dettati dal *Framework del COSO Report* che prevede che il raggiungimento degli obiettivi aziendali descritti nel primo paragrafo avvenga in funzione dei seguenti 5 componenti strutturali del sistema di controllo:

- l'ambiente di controllo;
- la valutazione dei rischi;
- le attività di controllo;
- l'informazione e comunicazione;
- il monitoraggio.

La valutazione periodica del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è finalizzata ad accertare che tali componenti funzionino congiuntamente per conseguire gli obiettivi sopra citati.

### ***Descrizione delle principali caratteristiche***

#### *Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.*

L'Emittente ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario un elevato standard di affidabilità.

Tale sistema prevede:

- un insieme di procedure attraverso le quali l'Emittente assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento ai fini della reportistica finanziaria.
- Elementi cardine di tale sistema sono rappresentati:



- dal Manuale dei Principi Contabili IAS/IFRS del Gruppo diffuso tra tutte le società del Gruppo DeA Capital;
  - dalla procedura di chiusura delle situazioni contabili periodiche e di redazione del bilancio consolidato e separato dell'Emittente.
- Un sistema di procedure redatte dall'Emittente relativo ai principali processi contabili aziendali e diffuse, come modello, a tutte le società del Gruppo DeA Capital.

Tutte le citate procedure sono soggette periodicamente ad un processo di valutazione volto a identificare e implementare eventuali aspetti passibili di miglioramento, oltre che a recepire gli effetti derivanti dall'emissione di nuovi principi contabili o dalla modifica dei principi esistenti.

L'approccio adottato da DeA Capital in relazione alla valutazione, al monitoraggio ed al continuo aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria (*Financial Reporting*) si basa su un processo definito in coerenza con il modello *COSO Framework* ed è di tipo “*top-down-risk based*”.

Esso consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l'origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore del financial reporting, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *Financial Reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessment* effettuato almeno una volta all'anno ed, in ogni caso, ogni volta che si verifica un mutamento sostanziale nella struttura del Gruppo.

Tale processo di *risk assessment* identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Successivamente i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

Una volta identificati i processi ed i rischi rilevanti ad essi associati, si procede all'individuazione e valutazione di specifici controlli (i cosiddetti “controlli chiave”) la

cui applicazione è in grado di limitare il rischio di un potenziale errore rilevante nel *Financial Reporting*.

Tale processo permette, inoltre, il mantenimento di un processo virtuoso di aggiornamento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, attraverso la strutturazione di controlli specifici per rischi in precedenza non monitorati, ed il conseguente aggiornamento delle procedure interne.

I controlli in essere nel gruppo possono essere ricondotti, sulla base delle *best practice* internazionali, a due principali fattispecie:

1. controlli che operano a livello di società quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti, *four eyes review* e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
2. controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. Tali controlli possono essere di tipo "*preventive*" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel *Financial Reporting* ovvero di tipo "*detective*" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

#### Ruoli e funzioni coinvolte

Il processo di formazione del bilancio consolidato prevede l'invio all'Emittente di diversi sub-consolidati. Per ogni sub-consolidato è identificato un responsabile (il Responsabile di Sub-Consolidato) che è tenuto a attestare che i dati trasmessi sono stati redatti in maniera tale da permettere al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di emettere la propria attestazione ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98.

Nel rispetto dell'autonomia e delle responsabilità proprie di ogni società del Gruppo, la struttura facente capo al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari fornisce costantemente un punto di riferimento per tutte le controllate al fine di garantire che i processi contabili vengano gestiti secondo i più alti standard qualitativi. In particolare essa verifica, insieme con le direzioni amministrative di ogni società e coordinandosi con i Responsabili di Sub-Consolidato, l'adeguatezza dei presidi di controllo che monitorano rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *Financial Reporting*, come identificati durante il processo di risk assessment descritto nel paragrafo precedente.

Inoltre, sempre nel rispetto della citata autonomia e responsabilità, il Dirigente Proposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, attraverso una propria specifica struttura ed avvalendosi anche di consulenti esterni esperti in tale ambito, effettua un'attività di testing cadenzata durante tutto l'esercizio volta a verificare l'effettiva applicazione tanto nell'Emittente quanto nelle società controllate delle procedure che presidiano i controlli sui principali processi aziendali.

I risultati di tale attività vengono presentati ai responsabili di funzione e piani di miglioramento vengono concordati con il Responsabile Sub-Consolidato al fine di porre in essere azioni correttive o piani di miglioramento.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari relaziona almeno una volta all'anno al Comitato per il Controllo Interno circa le attività svolte e la medesima informativa è rivolta al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio Annuale Consolidato e di Esercizio dell'Emittente.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Il Consiglio dell'Emittente, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dal Comitato per il Controllo Interno, ha potuto esprimere nella riunione del [11 marzo 2010], una valutazione positiva sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente.

### ***11.2. Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno***

Il Consiglio ha nominato Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente Lorenzo Pellicoli.

\*\*\*

L'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e ha dato altresì esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio.

### ***11.3. Soggetto preposto al Controllo Interno***

In data 13 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. ha accolto le dimissioni del dott. Marco Caputo dalla carica di Responsabile Internal Audit, nonché da quelle di Preposto al Controllo Interno e membro dell'Organismo di Vigilanza della società stessa, con decorrenza dal 31 dicembre 2009.

In conseguenza di ciò, il Consiglio stesso, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato quale nuovo Responsabile Internal Audit il Dott. Davide Bossi, al quale è stato affidato altresì l'incarico di Preposto al Controllo Interno e Membro dell'Organismo di Vigilanza, a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

\*\*\*

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno, nel corso del 2009:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, il Soggetto Preposto al Controllo Interno, ha proseguito nella verifica del sistema di controllo interno. In particolare, l'attività del Soggetto Preposto al Controllo Interno, conformemente con quanto concordato con il Comitato per il Controllo Interno, e' stata rivolta essenzialmente ad aumentare l'efficacia di quei protocolli ritenuti necessari dalle attività di risk assessment e gap analysis individuate a seguito della approvazione del Modello di controllo ex D.Lgs 231/2001 e sue successive modifiche e a dettare le linee guida per le nuove società (prevalentemente il Gruppo Fare) che sono recentemente entrate a far parte del Gruppo DeA Capital. In tale ambito il Soggetto Preposto al Controllo Interno, oltre a supportare il Comitato per il Controllo Interno in tutte le attività già descritte, ha anche svolto un'azione di monitoraggio dell'adozione dei Modelli ex D.Lgs 231/2001 nelle società controllate e svolto un'azione di sensibilizzazione del personale aziendale su diverse tematiche legate al suddetto Decreto.

\*\*\*

L'Emittente ha una funzione di *internal audit* e il Soggetto Preposto al Controllo Interno si identifica come responsabile della stessa.

Non sussistono legami tra l'Emittente e il soggetto incaricato della funzione di *internal audit*.

#### **11.4. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001**

L'Emittente, in data 30 luglio 2007 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 e successive integrazioni ("Modello"). Il Modello è stato aggiornato in data 19 dicembre 2008 a seguito dell'emanazione di alcuni provvedimenti rilevanti in materia, quali il Decreto Legislativo 231/07 ed il Decreto Legislativo 81/08. Alla data della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza, in carica per gli esercizi 2007-2008-2009 e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre

2009, è composto dal Sindaco effettivo Gian Piero Balducci (presidente), dal *Lead Independent Director* Prof. Alberto Dessy e dal Preposto al Controllo Interno Dott. Davide Bossi, quest'ultimo nominato in data 13 novembre 2009, con decorrenza dal 1° gennaio 2010.

Il Modello si compone dei seguenti elementi: protocollo descrittivo del processo di mappatura delle aree a rischio e dei relativi controlli; sistema organizzativo ed autorizzativo; principi di controllo relativi alle attività a rischio; protocollo per l'adozione e l'aggiornamento del Codice etico; sistema disciplinare; Organismo di Vigilanza; sistema di flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza; piano di formazione e comunicazione concernente il Modello.

Le regole contenute nel Modello si applicano a tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nel Gruppo DeA Capital, ai loro sottoposti, sia dipendenti che collaboratori, nonché a tutti i consulenti, agenti, procuratori e, più in generale, terzi che agiscono anche di fatto per conto delle società del Gruppo, nei limiti dei poteri a questi delegati e relativamente all'ambito delle attività emerse come "a rischio".

Il Modello è stato inviato a tutti i dirigenti del Gruppo DeA Capital, pubblicato sulla Intranet aziendale ed è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it) nella sezione Corporate Governance/ Modello Organizzativo.

#### ***11.5. Società di Revisione***

L'attività di revisione contabile è affidata alla società KPMG S.p.A., con sede in Milano, via Vittor Pisani 25, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del TUF. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 31 marzo 2006 e scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

#### ***11.6. Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari***

Il Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, determinandone il compenso e conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo presso società di rilevanti dimensioni. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Il venir meno dei requisiti di onorabilità nel corso della carica determina la decadenza dalla carica e, in tal caso, si provvede alla tempestiva sostituzione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari decaduto.

\*\*\*

In data 26 giugno 2007 il Consiglio, su parere favorevole del Collegio Sindacale ha nominato Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dell'Emittente il Dott. Manolo Santilli, *Chief Financial Officer* dell'Emittente. All'atto della nomina il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto per l'assunzione della suddetta carica.

All'atto di nomina, il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti di cui all'art 154-*bis* e seguenti del TUF.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ha un potere di spesa compreso entro Euro 300.000 senza obbligo di giustificazione, e previa motivazione della spesa per eventuali maggiori importi. . All'atto di nomina, il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio, al fine di stabilire principi di comportamento per l'attuazione delle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, ha adottato, in data 22 marzo 2007, il "*Regolamento in materia di operazioni con parti correlate*", successivamente modificato con deliberazione in data 13 marzo 2008. Il Regolamento è volto a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate da DeA Capital, direttamente o per il tramite di società controllate.

In base a tale Regolamento, il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le operazioni con parti correlate con la sola esclusione delle operazioni concluse con società interamente possedute, in via diretta o indiretta, dall'Emittente di valore complessivo inferiore a Euro 100.000.000,00 e delle operazioni riguardanti *fringe benefits* per i dipendenti della Società, qualora siano fatturate a quest'ultima da altre società del Gruppo De Agostini al costo, che sono rimesse alla competenza degli Organi Delegati.

Ai fini del calcolo del controvalore di cui al precedente paragrafo, deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

Sono in ogni caso riservate al Consiglio:

- (i) le operazioni con parti correlate che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti Consob;
- (ii) le operazioni con parti correlate che consistono in accordi quadro per l'esecuzione di prestazioni nei confronti, o da parte, di DeA Capital;

- (iii) le operazioni con parti correlate che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio, rientrino nell'ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto;
- (iv) le operazioni con parti correlate che, per oggetto, durata, corrispettivo, modalità di attuazione o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, della Società.

Al fine di dare concreta attuazione ai *Criteri applicativi 9.C.1. e 9.C.2* del Codice, il Consiglio ha provveduto a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle operazioni con parti correlate.

In relazione a ciascuna operazione con parti correlate riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio, quest'ultimo dovrà ricevere, a cura degli Organi Delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito:

- alle caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione );
- alle modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo all'Emittente;
- ai prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- agli eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola operazione con parti correlate (come previsto dal *Criterio applicativo 9.C.1* del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione.

Ai sensi del *Criterio applicativo 9.C.2* del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione con parti correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Le operazioni con parti correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio sono invece rimesse alla competenza degli Organi Delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'operazione con parti correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito ai seguenti elementi: (i) caratteristiche generali dell'operazione (in particolare, l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione); (ii) modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società; (iii) prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato; (iv) eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli Organi Delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio le operazioni con parti correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli Azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la relativa procedura.

### **13. COLLEGIO SINDACALE**

#### ***13.1 Nomina del Collegio Sindacale***

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'articolo 18 dello Statuto. Le disposizioni dello Statuto che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'articolo 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 303/2006.

Lo Statuto dell'Emittente, all'art. 18, stabilisce che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La retribuzione dei sindaci effettivi è stabilita dall'Assemblea.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile e non devono eccedere i limiti di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

\*\*\*

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti e alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.



Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito, si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente e contengono i nominativi, di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo. Ogni candidato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile e non devono essere superati i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa *pro tempore* vigente. Inoltre, ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, sono depositate:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione al capitale sociale complessivamente detenuta e di una certificazione, rilasciata dagli intermediari autorizzati, attestante la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob;
- (iii) un *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la designazione, si impegnano – ove nominati – ad accettare la carica e attestano, sotto la propria responsabilità l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità,

nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Qualora, alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste, venga presentata una sola lista, ovvero unicamente liste che risultino collegate tra loro ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia prevista per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione. In caso di parità di voti tra due o più liste, diverse da quelle che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- (i) qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista;
- (ii) qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione delle suindicate procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Qualora, decorso il termine sopra indicato, risulti presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista e il primo candidato di tale lista viene nominato Presidente del Collegio.

Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

### ***13.2 Composizione del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è composto da 3 membri effettivi e da 3 membri supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007.

Il Collegio così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun membro del Collegio Sindacale, ai sensi degli articoli 144 *octies* e 144 *decies* del Regolamento Emittenti Consob, sono illustrate nei *curricula* depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente ([www.deacapital.it](http://www.deacapital.it)) nella sezione Corporate Governance / Organi Sociali.

Si precisa che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato sulla base dell'unica lista presentata dal socio De Agostini S.p.A.; la minoranza, alla quale, ai sensi di Statuto spetterebbe la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente non infatti ha presentato alcuna lista.

I candidati presentati nella suddetta lista sono stati nominati all'unanimità del capitale sociale votante presente in assemblea (pari al 51, 145% del capitale sociale con diritto di voto).

Il Collegio in carica è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Indip. Codice	da	% part. C.S.	Altri incarichi
Angelo Gaviani	Presidente	30/01/2007	X		100	20
Cesare Andrea Grifoni	Sindaco Effettivo	30/01/2007	X		100	26
Gian Piero Balducci	Sindaco Effettivo	30/01/2007	X		100	20
Giulio Gasloli	Sindaco Supplente	30/01/2007	X		-	26
Andrea Bonafé	Sindaco Supplente	30/01/2007	X		-	19
Maurizio Ferrero	Sindaco Supplente	30/01/2007	X		-	18

#### LEGENDA

**Indip.:** indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

**% part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

**Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in società di capitali rilevanti dai componenti del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

<b>Nome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>
<b>Angelo Gaviani</b>	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.	Sindaco effettivo
	De Agostini S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Agostini Editore S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Agostini Edizioni Scolastiche S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dea Factor S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DeA Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	First Atlantic RE SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	First Atlantic Real Estate Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fondazione De Agostini	Revisore dei conti
	Istituto Geografico De Agostini S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lottomatica Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Italia Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Scommesse S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	PCC Giochi e Servizi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Utet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Banca Popolare di Novara S.p.A.	Sindaco effettivo
	M-dis Distribuzione Media S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mineral Resources S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Spig S.p.A.	Sindaco effettivo
	Stoppa Antonio e Figli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
<b>Cesare Andrea Grifoni</b>	Agedi S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore
	Air Four S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

Arjo Wiggins Italia S.r.l.	Presidente Collegio sindacale
Consorzio Lottomatica Giochi Sportivi in liquidazione	Sindaco supplente
Credit Lift S.p.A .Società Finanziaria	Sindaco effettivo
Finanziaria Canova S.p.A.	Sindaco effettivo
IDeA Alternative Investments S.p.A.	Sindaco effettivo
IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
IDeA SIM S.p.A.	Sindaco effettivo
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Logos Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
LIS Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	Sindaco effettivo
Mikado S.p.A.	Sindaco effettivo
Quadrige Italia S.p.A.	Sindaco supplente
Rotch Italia S.r.l.	Amministratore
Sorin Biomedica CRM S.r.l.	Sindaco effettivo
Sorin Group Italia	Sindaco effettivo
Sorin Biomedica Cardio S.r.l.	Sindaco effettivo
Sorin Biomedica S.r.l.	Sindaco effettivo
Totobit Informatica Software S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Vionnet S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Cosbau S.p.A.	Sindaco effettivo
Domus Academy	Presidente Collegio Sindacale
Soprarno SGR S.p.A	Sindaco effettivo
Zoe S.r.l.	Amministratore

<b>Gian Piero Balducci</b>	Italdesign Giugiaro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Opera 21 Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Galleria Cinisello S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Dianos S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Neo Network S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	De Agostini Communications S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Magnolia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Magnolia Fiction S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Art Defender S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Desma Pharma S.p.A.	Sindaco effettivo
	Errege S.p.A.	Sindaco effettivo
	Auchan S.p.A.	Sindaco effettivo
	Praxi S.p.A.	Sindaco effettivo
	A. Benevenuta & C. S.p.A.	Sindaco effettivo
	DMS S.p.A.	Sindaco effettivo
	DMS Farmaceutici S.r.l.	Sindaco effettivo
	DeA Partecipazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	V2 S.p.A.	Sindaco effettivo
	Laboratorio Farmaceutico SIT S.r.l.	Sindaco effettivo
	Picco s.a.s. di Gian Piero Balducci	Socio Accomandatario
<b>Andrea Bonafè</b>	Autotrade and Logistics S.p.A.	Amministratore
	Carrefour Servizi Finanziari S.p.A	Sindaco effettivo
	Credit Lift S.p.A. Società Finanziaria	Sindaco effettivo
	Faldo S.r.l.	Amministratore

	Finanziaria Canova S.p.A.	Sindaco supplente
	IDeA Alternative Investments S.p.A.	Sindaco supplente
	IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	Sindaco supplente
	Immobiliare Bonaparte 71 S.r.l.	Amministratore Unico
	Kia Motors Italia S.p.A.	Amministratore
	Koelliker S.p.A.	Amministratore
	Koelliker Handling S.p.A.	Amministratore
	Laterlite S.p.A.	Sindaco effettivo
	Logos Finanziaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	M.M. Automobili Italia S.p.A.	Amministratore
	Quadriga Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Symi S.p.A.	Amministratore
	Sorin Biomedica S.r.l.	Sindaco supplente
	Sunrise S.r.l.	Amministratore Unico
	T.V.A. S.p.A.	Amministratore
<b>Maurizio Ferrero</b>	Martin Bauer S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Medevice S.p.A.	Sindaco effettivo
	BasicNet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Merlo Industria Metalmeccanica S.p.A.	Sindaco effettivo
	Merlo Project S.r.l.	Sindaco effettivo
	Paullese S.r.l.	Amministratore Delegato
	San Lorenzo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Santander Consumer Finance Media S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Skylogic S.p.A.	Sindaco effettivo



	Suzuki Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Zucca e Pasta S.p.A.	Sindaco effettivo
	Attività Industriali Merlo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Euphon Communication S.p.A.	Sindaco effettivo
	European Engineering Enterprise S.r.l.	Liquidatore
	Flunch Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gruppo Ferrero S.p.A.	Sindaco effettivo
	Ibis S.p.A.	Sindaco effettivo
	Neuromed S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
<b>Giulio Gasloli</b>	Arona S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Autovictor S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Beton Edile S.p.A.	Sindaco effettivo
	Confezioni Europa S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Famab S.r.l.	Sindaco effettivo
	General Smontaggi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Gruppo SMG S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Imos S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lis Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	Sindaco effettivo
	Michele Letizia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Pirenei S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Rubinetterie Stella S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sed Multitel S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sin & Ve S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Totobit Informatica Software e	Sindaco effettivo	

	Sistemi S.p.A.	
	Toto Carovigno S.p.A.	Sindaco effettivo
	Banzai S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cideb Editrice S.r.l.	Sindaco effettivo
	De Agostini Partworks Lic. S.p.A.	Sindaco effettivo
	HLM – Hachette Lifestyle Media S.r.l.	Sindaco effettivo
	Milano Press S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Officine Grafiche Novara 1901 S.p.A.	Sindaco effettivo
	Onedegree S.r.l.	Sindaco effettivo
	RGB S.r.l.	Sindaco effettivo
	To-Dis S.p.A.	Sindaco effettivo

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni del Collegio Sindacale in data 08 gennaio 2009, 03 marzo 2009, 10 aprile 2009, 29 aprile 2009, 26 maggio 2009, 21 luglio 2009, 16 ottobre 2009 e 13 novembre 2009.

La durata delle riunioni del Collegio Sindacale è stata mediamente di 3 ore.

Durante l'esercizio in corso si sono già tenute due riunioni del Collegio Sindacale, di cui una in data odierna e la precedente in data 13 gennaio 2010 e sono state già programmate due riunioni le quali si terranno, rispettivamente, in data 25 marzo 2010 e 8 aprile 2010.

\*\*\*

Gli organi delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

Il Collegio Sindacale, in data 26 maggio 2009, ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alle reti della medesima, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Soggetto Preposto al controllo interno. In particolare il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e la Funzione di Internal Audit si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

#### 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto del *Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne* descritto al precedente paragrafo 6.1.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione price sensitive e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è il Dott. Paolo Perrella.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* istituzionale della Società, [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it), nella sezione "*Investor Relations*".

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi

sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; resoconti intermedi di gestione), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

La funzione dell'*Investor Relations* ha altresì partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di Vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, per assicurare il pieno rispetto sia della normativa vigente che delle esigenze di riservatezza.

## **15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)**

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio sono disciplinati dalla normativa *pro tempore* vigente.

\*\*\*

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto “*Per essere ammessi all'Assemblea i soci devono presentare la comunicazione rilasciata per l'intervento in Assemblea al più tardi due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza da un intermediario abilitato. Le azioni rappresentate dalla predetta comunicazione rimangono indisponibili fino al termine dell'Assemblea*”. Ogni socio che abbia il diritto ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ed è costituita e delibera secondo le norme di legge. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge. Quando ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata nel più ampio termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” o sulla Gazzetta Ufficiale. L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive.

L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero dall'Amministratore Delegato; in caso di assenza o impedimento anche di questi ultimi, da altra persona designata dall'Assemblea medesima. Il Presidente è assistito da un Segretario, che è il Segretario del Consiglio ove nominato, in sua assenza, da persona designata dall'Assemblea. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale della stessa è redatto da un notaio.

In particolare, il Presidente del Consiglio: (i) consta il diritto di intervento anche per delega; (ii) accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare; (iii) dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea; (iv) stabilisce le modalità, comunque palesi, delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

Si segnala che ai sensi dell'art. 2365, comma 2, cod. civ., l'art. 12 dello Statuto attribuisce al Consiglio la competenza a: (i) deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci; (ii) adeguare lo Statuto a disposizioni normative; (iii) trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; (iv) deliberare la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ.

\*\*\*

Per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono oneroso e difficoltoso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, lo Statuto prevede che l'Assemblea possa svolgersi con mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Per agevolare e facilitare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, l'Assemblea dell'Emittente ha adottato un apposito regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il diritto di ciascun Azionista a prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Il Regolamento è consultabile sul sito web istituzionale dell'Emittente [www.deacapital.it](http://www.deacapital.it).

In sintesi, detto Regolamento, la cui approvazione e modifica sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria, disciplina la regolamentazione dei lavori assembleari e, in particolare:

- l'assistenza alle adunanze da parte di esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e – ove sia ritenuto utile – di dipendenti della Società o delle sue controllate;
- l'accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea;
- le procedure di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di costituzione della stessa e di apertura dei lavori;

- i casi di sospensione dei lavori;
- lo svolgimento della discussione, con la previsione di una durata massima per gli interventi e per le repliche;
- la procedura di votazione e di dichiarazione dei risultati.

\*\*\*

Per quanti riguarda i diritti degli Azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili, salvo quanto di seguito indicato.

Il diritto di recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi e con le modalità previste dalla legge ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, è in ogni caso escluso nelle ipotesi di:

- a) proroga del termine di durata della Società;
- b) introduzione/ eliminazioni di vincoli alla circolazione delle azioni.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai soci. I dividendi non riscossi entro cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della società, con imputazione alla riserva straordinaria. Nel rispetto dell'art. 2433-*bis* cod. civ., potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure demeritanti dalla citata norma.

\*\*\*

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

Si segnala che non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, rispetto all'esercizio precedente, tali da rendere necessario proporre all'Assemblea modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli articoli 11 e 18 dello Statuto richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito, si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

**16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) TUF)**

L'Emittente, oltre al Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alle procedure di controllo contabile illustrate nella sezione 11 della Relazione, non adotta pratiche di governo societarie ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari.

**17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di corporate governance rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.



# DEA CAPITAL

DEA CAPITAL S.p.A.

Sede Legale: Via Borgonuovo, 24 – 20121 MILANO

Capitale Sociale: Euro 306.612.100 (i.v.)

Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07918170015